Il 16 giugno a Roma manifestazione contro Equitalia. Ieri dipendente aggredito in Veneto

In piazza contro la riscossione

Le richieste: modifiche alle sanzioni e alle vendite giudiziarie

DI CRISTINA BARTELLI

Segnate la data sul calendario, 16 giugno 2011. Roma vedrà sfilare i vessati di Equitalia, il popolo di partite Iva, agricoltori, imprese che con il tam tam di facebook, twitter e, forti della manifestazione in Sardegna lo scorso 12 maggio, stanno organizzando la prima protesta contro le cartelle e gli atti della società di riscossione a livello nazionale. Al momento, secondo le previsioni di Carmelo Finocchiaro, presidente di Federcontribuenti, potrebbero arrivare anche 100mila manifestanti. C'è il tam tam di internet dunque e la nascita di comitati spontanei, circa 150 su tutta Italia che hanno un filo conduttore: dire basta alle anomalie della riscossione. È un basta che però non chiede né condoni né moratorie ma arriva con delle proposte di modifica in particolare sul calcolo delle sanzioni e di quel meccanismo di aggi e interessi che, non più tardi di giovedì, lo stesso Giulio Tremonti, ministro dell'economia, ha definito distorto, tanto da annunciarne la modifica in Parlamento. E al Parlamento guardano le associazioni. «La prossima settimana», spera Finocchiaro, «potrebbe essere decisiva, aspettiamo gli emendamenti al decreto dello sviluppo economico. Noi abbiamo consegnato le nostre proposte di modifiche e seguiamo i lavori. È importante che arrivi il messaggio che non è necessario toccare i mezzi di lavoro e la prima casa. Se oggi si vuole riscuotere bisogna mettere il contribuente in condizione di pagare».

E se il parametro dell'interesse su temi e argomenti oggi deve fare i conti con i social network, basta digitare la parola Equitalia nel motore di ricerca di Facebook per toccare il cosiddetto termometro del malumore: una ventina di gruppi che non ci vanno leggeri con i giudizi sulla società per la riscossione. Il gruppo più affollato è Anti equitalia, «da 50 a 5.000 iscritti in due giorni» raccontano entusiasti da Avi-s Sardegna (associazione vessati italiani solidali), forti anche della pubblicità ricevuta per le iniziative di opposizione fisica agli agenti della riscossione che arrivano per eseguire i pignoramenti e i sequestri. Fabrizio Fadda, presidente di Avi-s spiega che: «Nessuno ha chiesto di non pagare ma di pagare senza i giganteschi aggravi, nessuno disconosce le giuste imposizioni ma tutti si ribellano alle ingiuste vessazioni, nessuno ha chiesto aiuti assistenziali mai il ripristino di norme tutelari.

Quello che crea enormi distorsioni al sistema è per Fadda il meccanismo del calcolo delle sanzioni: «L'attuale sistema procedurale dell'ente riscossore si basa principalmente nella creazione di plusvalenza con l'aggravio continuativo di ogni genere di addebito ulteriore su importi già raddoppiati dalla sanzione originaria (che il legislatore aveva ideato appunto invece come omnicomprensiva), che per effetto di molte altre "voci" addizionali, incrementa a dismisura con un Taeg del 35% (in caso di difficoltà impossibilitanti una soluzione nel medio o breve periodo), che pertanto per ogni biennio di arretrati, raddoppia i raddoppi continuativamente, fino all'impossibile».

«Vedrà», raccontano sempre da Avi-s, una delle sigle che assieme a Federcontribuenti, a Snarp e ai comitati spontanei stanno organizzando la marcia, «che aumenteranno i casi in cui troveranno gruppi di persone che si oppongono con azioni di mutuo soccorso tra aderenti all'associazione». Continuando a scorrere i nomi scelti per i gruppi si va da Equitalia=strozzini a Lotta dura a Equitalia. Per quanto riguarda la manifestazione del 16 giugno, che partirà alle ore 15 da Piazza della Repubblica, all'ordine del giorno, come scrive in una nota Snarp, ci sono la contestazione della quintuplicazione delle cartelle esattoriali per sanzioni e spese, il fermo amministrativo degli automezzi di lavoro, considerato incostituzionale e le distorsioni riguardanti i pignoramenti di beni strumentali, le iscrizioni ipotecarie, la pretesa di tributi prescritti, le vendite all'asta di immobili. L'auspicio degli organizzatori è quello di essere ricevuti a Palazzo Chigi per avere un confronto diretto e risposte dall'esecutivo

L'insofferenza però è sfociata in atti di aggressione. I dipendenti di Equitalia sono stati, infatti, in questi ultimi tempi vittime del crescente malumore. L'ultimo episodio in ordine di tempo è successo ieri a un dipendente nel Vicentino, «colpevole» di voler notificare per conto dell'Agea una cartella di pagamento per un debito di oltre 500 mila euro. Il dipendente è stato sequestrato per cinque ore e liberato solo dopo che i responsabili di Equitalia Nomos hanno chiarito al contribuente per l'ennesima volta di non poter in alcun modo sospendere il debito in quanto competenza esclusiva dell'Agea.

«Questa», spiega in una nota Equitalia, «è l'ulteriore dimostrazione di come strumentalizzazioni ed esasperazione dei toni possano scatenare azioni assurde, fuori controllo e soprattutto indirizzate nei confronti di soggetti assolutamente estranei al merito della pretesa che viene contestata». Equitalia nella nota ribadisce con forza che le responsabilità relative a multe, tributi e contributi sono da ricercare altrove e non possono ricadere sugli agenti della riscossione e sui loro dipendenti, che ogni giorno portano a compimento il proprio lavoro con onestà, dedizione e professionalità. Anche le sigle sindacali degli agenti della riscossioni prendono posizione sulla vicenda: «Gli attacchi che continuano ad essere portati ad Equitalia ed al settore riscossione tributi rischiano di portare su binari sbagliati un dibattito importante, e colpevolizzare una intera categoria di lavoratori che fanno il loro mestiere partendo dalla scrupolosa applicazione delle disposizioni dettate dalla legge». E raccontano l'altra faccia della medaglia: essere continuamente insultati agli sportelli, messi all'indice dall'opinione pubblica, attaccati nei social network e talvolta perfino fisicamente, e comunque posti nel mirino per l'opinione pubblica, è una condizione del tutto ingiusta e insopportabile per dei lavoratori unicamente «colpevoli» di rappresentare lo Stato e gli Enti Locali nella funzione di riscuotitori delle imposte.

© Riproduzione riservata

Convegno sulla protezione patrimoniale

Ristrutturazioni sorvegliate fiscali

DI GIOVANNI GALLI

Le operazione di riorganizzazione societaria e protezione patrimoniale possono ingenerare fattispecie avente rilevanza penale se poste in essere con l'intento di sottrarsi fraudolentemente al pagamento delle imposte, come confermato dalla recente sentenza n. 19595 del 18 maggio 2011 della Corte di Cassazione penale, e possono parimenti considerarsi fiscalmente contestabili tutte quelle operazioni che mirano a creare una mera interposizione fittizia di soggetti rispetto all'effettivo proprietario. Sono queste le considerazioni del Colonnello della GdF Paolo Borrelli nel corso del convegno «Strategie di Protezione Patrimoniale», organizzato dallo Studio Loconte & Partners, unitamente a Banca Esperia ed alla Scuola di Formazione Ipsoa, a Milano il 19 giugno e nel corso del quale sono stati analizzati i diversi strumenti per attuare una corretta strategia di protezione patrimoniale. Le varie relazioni hanno affrontato gli aspetti più rilevanti di questa particolare tipologia di operazioni. In particolare, il dott. Guido Feller, managing director di Banca Esperia, ha effettuato una ricognizione dei profili di rischio che possono ingenerare aspetti di criticità patrimoniale, non soltanto legati ad aspetti patrimoniali ma, soprattutto, ad elementi di natura extrapatrimoniale mentre la dottoressa Tamara Gasparri di Assonime ha esaminato gli aspetti fiscali dei vari istituti di protezione patrimoniale nonché le problematiche e le incertezze interpretative legate soprattutto all'utilizzo del trust. Le tecnicalità legate all'utilizzo delle polizze vita, di diritto italiano ed estero, sono state illustrate dall'avv. Patrizia Stona di Loconte & Partners che ha altresì rimarcato i recenti sviluppi relativi all'interpretazione della definizione del c.d. «beneficiario effettivo» nella disciplina antiriciclaggio. Ha moderato il lavori l'avv. Stefano Loconte, professore di diritto tributario, il quale, con particolare riferimento al trust, ha messo in evidenza come tale istituto giuridico rappresenti, grazie alla sua duttilità, lo strumento principe nella realizzazione di strategie di protezione patrimoniale a condizione che venga utilizzato per il perseguimento di scopi meritevoli di tutela da parte del nostro ordinamento.

© Riproduzione riservata

BREVI

La Fondazione Antonio *Uckmar comunica che gli atti preparatori de «I Venerdì di Diritto e Pratica Tributaria», che si svolgeranno a Sanremo nei giorni 3-4 giugno 2011, sono reperibili nel sito www.uckmar.com. Da tempo le prenotazioni sono esaurite ma è in programma la ripetizione dell'incontro presso l'Università di Brescia, venerdì 15 luglio 2011.*

Ad aprile la *raccolta complessiva di giochi a distanza è stata di circa 377 milioni di euro, in calo del 14,3% rispetto ai 440 milioni di euro di aprile 2010. Nel primo quadrimestre 2011, riporta Agipronews, la raccolta complessiva online è stata di 1,6 miliardi di euro, in calo del 6,3% rispetto agli 1,7 miliardi dell'analogo periodo 2010. Ad aprile la media giornaliera di raccolta nel mese è stata di 12,6 milioni di euro. Le scommesse sportive sono in netta diminuzione rispetto ad aprile 2010 (-23,8%).*

Nel mese di *aprile «Mettiamoci la faccia», il sistema di rilevazione della customer satisfaction tramite emoticon (le cosiddette "faccine") promosso dal Ministro Renato Brunetta, ha superato la quota dei 7 milioni di giudizi espressi dai clienti della Pubblica Amministrazione. Nello scorso mese sono stati raccolti infatti quasi 400 mila feedback e nel corso del 2011 sono state espresse già 1,7 milioni di valutazioni, un dato che in quattro mesi supera il totale dei giudizi raccolti nel 2009. Il tasso di partecipazione si mantiene stabile per i tre canali, con una propensione maggiore a valutare i servizi erogati allo sportello (14%), rispetto a quelli erogati via web (4%) e a quelli erogati al telefono (4%).*

«Famiglie e imprese *devono poter scegliere tra il mercato libero e il mercato tutelato dell'energia elettrica». Lo chiede Giorgio Guerrini, presidente di Rete Imprese Italia (Casartigiani, Cna, Confartigianato Confcommercio, Confesercenti), secondo il quale, nel decreto legislativo di recepimento del terzo Pacchetto Ue Energia e Gas che ha concluso l'iter parlamentare, «vanno evitati automatismi che costringano le piccole e medie imprese a lasciare le condizioni di mercato regolamentate dall'Autorità per l'Energia in un contesto ancora poco trasparente».*

Circa 6,8 milioni *di euro: è quanto dovranno complessivamente versare i concessionari delle scommesse sportive, per il mese di aprile, applicando la «tassa sul margine» introdotta dalla legge di stabilità. Ad aprile, ricorda Agipronews, la raccolta delle scommesse sportive è stata di 364 milioni di euro.*

http://www.milanofinanza.it - questa copia è concessa in licenza esclusiva all'utente 'P03396833' - http://www.italiaoggi.it

http://www.milanofinanza.it - questa copia è concessa in licenza esclusiva all'utente 'P03396833' - http://www.italiaoggi.it